

DECRETO 18 maggio 2001, n.279

Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124. (GU n. 160 del 12-7-2001- Suppl. Ordinario n.180)

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, avente ad oggetto "Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1998, e in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 5, che prevede che il Ministro della sanita', con distinti regolamenti da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, individui, rispettivamente, le condizioni di malattia croniche o invalidanti e le malattie rare che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione per le prestazioni di assistenza sanitaria indicate dai medesimi regolamenti;

Visto il decreto ministeriale 1o febbraio 1991 avente ad oggetto "Rideterminazione delle forme morbose che danno diritto all'esenzione dalla spesa sanitaria" e successive modifiche ed integrazioni; Vista la legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni e integrazioni, nonche' i decreti legislativi 11 maggio 1999, n. 135 e 30 luglio 1999, n. 282, in materia di riservatezza dei dati personali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 318, recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, a norma dell'articolo 15, comma 2, della citata legge n. 675 del 1996 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanita' nella seduta del 25 novembre 1998;

Visto il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, reso nella riunione del 27 maggio 1999;

Visto il parere del Garante per la protezione dei dati personali, reso in data 27 ottobre 1999;

Recepito il suddetto parere in ordine alle misure da adottare per raccolta, il trattamento, la custodia, la conservazione e la sicurezza dei dati nonche' in ordine alle caratteristiche e modalita' di funzionamento del Registro nazionale delle malattie rare;

Visto il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, reso nella seduta del 1o febbraio 2001 sul testo modificato a seguito dei rilievi del Garante per la protezione dei dati personali;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 26 marzo 2001;

Vista la nota di comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri n. 100/SCPS/2153-G/2482, del 2 maggio 2001, a norma dell'articolo 17, comma 3, della citata legge 23 agosto 1988, n. 400;

Ritenuto di prevedere l'entrata in vigore del presente regolamento fin dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, in considerazione del lungo e complesso iter richiesto per la sua approvazione;

Adotta il seguente regolamento:

Art. 1. Finalita' ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le modalita' di esenzione dalla partecipazione al costo delle malattie rare per le correlate prestazioni di assistenza sanitaria incluse nei livelli essenziali di assistenza, in attuazione dell'articolo 5 del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, e individua specifiche forme di tutela per i soggetti affetti dalle suddette malattie.

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato e' stato redatto dall'amministrazione competente per materia ai sensi dell'art. 10, comma 2, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni alle quali e' operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

Si riporta il testo dell'art. 5 del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, recante "Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'art. 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449":

"Art. 5 (Esenzione dalla partecipazione in relazione a particolari condizioni di malattia).

1. Con distinti regolamenti del Ministro della sanita' da emanarsi ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuate, rispettivamente: a) le condizioni di malattia croniche o invalidanti; b) le malattie rare. Le condizioni e malattie di cui alle lettere a) e b) danno diritto all'esenzione dalla partecipazione per le prestazioni di assistenza sanitaria indicate dai medesimi regolamenti. Nell'individuare le condizioni di malattia, il Ministro della sanita' tiene conto della gravita' clinica, del grado di invalidita', nonche' della onerosita' della quota di partecipazione derivante dal costo del relativo trattamento.

2. I regolamenti individuano inoltre le prestazioni di assistenza sanitaria correlate a ciascuna condizione di malattia ed alle relative complicanze, per le quali e' riconosciuta l'esenzione dalla partecipazione al costo, tenendo conto: a) della loro inclusione nei livelli essenziali di assistenza; b) della loro appropriatezza ai fini del monitoraggio della evoluzione della malattia e dell'efficacia per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti; della definizione dei percorsi diagnostici e terapeutici. I regolamenti individuano altresì le condizioni di malattia che danno diritto all'esenzione dal pagamento della quota fissa di cui all'art. 3, comma 9, per le prestazioni cui e' necessario ricorrere con frequenza particolarmente elevata, indicate dagli stessi regolamenti.

3. L'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza sanitaria correlate a ciascuna malattia e' riconosciuta in qualsiasi regime di erogazione.

4. Sono escluse dall'esenzione le prestazioni finalizzate all'accertamento delle condizioni di malattia che danno diritto all'esenzione, ad eccezione di quelle individuate dal regolamento di cui al comma 1, lettera b) per la diagnosi delle malattie rare. Sono altresì esclusi dall'esenzione i farmaci collocati nella classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera b), della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

5. Con il regolamento di cui al comma 1, lettera b), sono altresì individuate specifiche forme di tutela garantite ai soggetti affetti da patologie rare, con particolare riguardo alla disponibilita' dei farmaci orfani ed all'organizzazione dell'erogazione delle prestazioni di assistenza.

6. Le condizioni e le malattie di cui al comma 1 sono aggiornate con la procedura di cui all'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sulla base dei risultati della ricerca applicata e delle evidenze scientifiche, nonche' dello sviluppo dei percorsi diagnostici e terapeutici. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore delle nuove tabelle indicative delle percentuali di invalidita' per le minorazioni e malattie invalidanti il Ministro della sanita' provvede ad aggiornare il regolamento di cui al comma 1, lettera a) inserendovi le eventuali ulteriori patologie invalidanti e le correlate prestazioni per le quali e' riconosciuto il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo. Fino all'aggiornamento del regolamento, agli assistiti di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 1° febbraio 1991 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 1991, n. 32, e successive modificazioni ed integrazioni, e' confermata l'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni come disciplinata dallo stesso art. 6 e dall'art. 1, comma 3, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, nonche' l'esenzione agli invalidi civili minori di anni 18 con indennita' di frequenza e alle vittime del terrorismo e della criminalita' organizzata di cui alla legge 20 ottobre 1990, n. 302.

7. Ai soli fini dell'assistenza sanitaria, la percentuale di invalidita' dei soggetti ultra-sessantacinquenni e' determinata in base alla presenza di difficolta' persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro eta'".

Note al preambolo:

Per il testo dell'art. 5 del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, si veda la nota al titolo.

Si riporta il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, (Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri):

"3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione."

Il testo del decreto ministeriale 1° febbraio 1991 reca: "Rideterminazione delle forme morbose che danno diritto all'esenzione dalla spesa sanitaria":

La legge 31 dicembre 1996, n. 675 reca "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135 reca "Disposizioni integrative della legge 31 dicembre 1996, n. 675, sul trattamento dei dati sensibili da parte dei soggetti pubblici".

Il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 282, contiene "Disposizioni per garantire la riservatezza dei dati personali in ambito sanitario".

Il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 318, reca: "Regolamento recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, a norma dell'art. 15, comma 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675".

Si riporta il testo dell'art. 15, comma 2, della citata legge 31 dicembre 1996, n. 675:

"Art. 15 (Sicurezza dei dati).

1. (Omissis).

2. Le misure minime di sicurezza da adottare in via preventiva sono individuate con regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro di grazia e giustizia, sentiti l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione e il Garante."

Nota all'art. 1:

Per il testo dell'art. 5 del d.lgs. 29 aprile 1998, n. 124, si veda nella nota al titolo.

Art. 2. - Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza la diagnosi e la terapia delle malattie rare

1. Al fine di assicurare specifiche forme di tutela ai soggetti affetti da malattie rare e' istituita la Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare. La Rete e' costituita da presidi accreditati, appositamente individuati dalle regioni. Nell'ambito di tali presidi,preferibilmente ospedalieri, con decreto del Ministro della sanita',su proposta della regione interessata, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e sulla base di criteri di individuazione e di aggiornamento concertati con la medesima Conferenza, sono individuati i Centri interregionali di riferimento per le malattie rare. Le regioni provvedono all'individuazione dei presidi ed alla formulazione delle proposte, per la prima volta,rispettivamente entro quarantacinque e sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento. Nei successivi novanta giorni il Ministro della sanita' provvede all'individuazione dei Centri interregionali di riferimento.

2. I presidi della Rete sono individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza in attività diagnostica o terapeutica specifica per le malattie o per i gruppi di malattie rare, nonche' di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico-molecolare.

3. I Centri interregionali di riferimento assicurano, ciascuno per il bacino territoriale di competenza, lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) la gestione del Registro interregionale delle malattie rare, coordinata con i registri territoriali ed il Registro nazionale di cui all'articolo 3;
- b) lo scambio delle informazioni e della documentazione sulle malattie rare con gli altri Centri interregionali e con gli organismi internazionali competenti;
- c) il coordinamento dei presidi della Rete, al fine di garantire la tempestiva diagnosi e l'appropriata terapia, qualora esistente, anche mediante l'adozione di specifici protocolli concordati;
- d) la consulenza ed il supporto ai medici del Servizio sanitario nazionale in ordine alle malattie rare ed alla disponibilita' dei farmaci appropriati per il loro trattamento;
- e) la collaborazione alle attivita' formative degli operatori sanitari e del volontariato ed alle iniziative preventive;
- f) l'informazione ai cittadini ed alle associazioni dei malati e dei loro familiari in ordine alle malattie rare ed alla disponibilita' dei farmaci.

4. I presidi inclusi nella Rete operano secondo protocolli clinici concordati con i Centri interregionali di riferimento e collaborano con i servizi territoriali e i medici di famiglia ai fini dell'individuazione e della gestione del trattamento.

5. Il Ministro della sanita' cura la diffusione dell'elenco nazionale dei presidi sanitari inclusi nella Rete e riferisce sulla relativa attivita' nell'ambito della relazione sullo stato sanitario del Paese di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

Nota all'art. 2:

Si riporta l'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421):

"Art. 1 (Tutela del diritto alla salute, programmazione sanitaria e definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza).

1. Omissis

2. Omissis

3. Omissis

4. Omissis

5. Omissis

6. I livelli essenziali di assistenza comprendono le tipologie di assistenza, i servizi e le prestazioni relativi alle aree di offerta individuate dal Piano sanitario nazionale. Tali livelli comprendono, per il 1998-2000: a) l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro; b) l'assistenza distrettuale; c) l'assistenza ospedaliera."

Art. 3. Registro nazionale

1. Al fine di consentire la programmazione nazionale e regionale degli interventi volti alla tutela dei soggetti affetti da malattie rare e di attuare la sorveglianza delle stesse e' istituito presso l'Istituto superiore di sanita' il Registro nazionale delle malattie rare.

2. Il Registro raccoglie dati anagrafici, anamnestici, clinici, strumentali, laboratoristici e relativi ai fattori di rischio e agli stili di vita dei soggetti affetti da malattie rare, a fini di studio e di ricerca scientifica in campo epidemiologico, medico e biomedico.

3. Il Registro nazionale e' funzionalmente collegato con i registri interregionali e territoriali e, ove esistenti, con i registri internazionali.

4. La raccolta dei dati e il loro trattamento, consistente nelle operazioni di validazione, analisi statistico-epidemiologica, valutazione delle associazioni tra fattori di rischio e stili di vita correlati all'eziologia e alla prognosi, aggiornamento,

rettificazione, integrazione ed eventuale cancellazione, sono effettuati secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

5. L'accesso ed il trattamento dei dati sono consentiti nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di tutela di dati personali e con l'adozione delle misure di sicurezza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 318. L'accesso ai dati e' consentito anche agli operatori dei Centri di riferimento appositamente autorizzati, per le finalita' di cui all'articolo 2, comma 3.

6. I dati sanitari sono conservati in archivi cartacei e informatizzati separatamente da ogni altro dato personale e sono trattati con tecniche di cifratura o codici identificativi che consentano di identificare gli interessati solo in caso di necessita'.

7. La comunicazione e la diffusione dei dati del Registro nazionale e' consentita per le finalita' e nei limiti di cui all'articolo 21, comma 4, lettera a), della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni.

8. Il trasferimento all'estero dei dati del Registro nazionale e' consentito ai sensi dell'articolo 28, comma 4, lettera g-bis, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni e integrazioni.

9. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai registri interregionali tenuti dai Centri di riferimento di cui all'articolo 2, comma 3.

Nota all'art. 3:

Per il titolo del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 318, si veda nella nota al preambolo.

Si riporta il testo dell'art. 21 e dell'art. 28 della citata legge 31 dicembre 1996, n. 675:

"Art. 21 (Divieto di comunicazione e diffusione).

1. Sono vietate la comunicazione e la diffusione di dati personali per finalita' diverse da quelle indicate nella notificazione di cui all'art. 7.

2. Sono altresì vietate la comunicazione e la diffusione di dati personali dei quali sia stata ordinata la cancellazione, ovvero quando sia decorso il periodo di tempo indicato nell'art. 9, comma 1, lettera e).

3. Il Garante puo' vietare la diffusione di taluno dei dati relativi a singoli soggetti, od a categorie di soggetti, quando la diffusione si pone in contrasto con rilevanti interessi della collettivita'. Contro il divieto puo' essere proposta opposizione ai sensi dell'art. 29, com-mi 6 e 7.

4. La comunicazione e la diffusione dei dati sono comunque permesse: a) qualora siano necessarie per finalita' di ricerca scientifica o di statistica e siano effettuate nel rispetto dei codici di deontologia e di buona condotta sottoscritti ai sensi dell'art. 31".

"Art. 28 (Trasferimento di dati personali all'estero).

1. Il trasferimento anche temporaneo fuori del territorio nazionale, con qualsiasi forma o mezzo, di dati personali oggetto di trattamento deve essere previamente notificato al Garante, qualora sia diretto verso un Paese non appartenente all'Unione europea o riguardi taluno dei dati di cui agli articoli 22 e 24.

2. Il trasferimento puo' avvenire soltanto dopo quindici giorni dalla data della notificazione; il termine e' di venti giorni qualora il trasferimento riguardi taluno dei dati di cui agli articoli 22 e 24.

3. Il trasferimento e' vietato qualora l'ordinamento dello Stato di destinazione o di transito dei dati non assicuri un livello di tutela delle persone adeguato ovvero, se si tratta dei dati di cui agli articoli 22 e 24, di grado pari a quello assicurato dall'ordinamento italiano. Sono valutate anche le modalita' del trasferimento e dei trattamenti previsti, le relative finalita', la natura dei dati e le misure di sicurezza.

4. Il trasferimento e' comunque consentito qualora: g-bis) il trattamento sia finalizzato unicamente a scopi di ricerca scientifica o di statistica e sia effettuato nel rispetto dei codici di deontologia e di buona condotta sottoscritti ai sensi dell'art. 31.".

Art. 4. Individuazione delle malattie rare

1. L'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento, reca l'elenco delle malattie e dei gruppi di malattie rare per le quali e' riconosciuto il diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le correlate prestazioni di assistenza sanitaria e l'indicazione dei sinonimi di uso piu' frequente delle malattie individuate. Per consentire l'identificazione univoca delle malattie rare ai fini dell'esenzione, a ciascuna malattia o gruppo di malattie e' associato uno specifico codice identificativo.

Art. 5. Diagnosi della malattia e riconoscimento del diritto all'esenzione

1. L'assistito per il quale sia stato formulato da un medico specialista del Servizio sanitario nazionale il sospetto diagnostico di una malattia rara inclusa nell'allegato 1 e' indirizzato dallo stesso medico, in base alle informazioni del competente Centro interregionale di riferimento, ai presidi della Rete in grado di garantire la diagnosi della specifica malattia o del gruppo di malattie.

2. I presidi della Rete assicurano l'erogazione in regime di esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni finalizzate alla diagnosi e, qualora necessarie ai fini della diagnosi di malattia rara di origine ereditaria, le indagini genetiche sui familiari dell'assistito. I relativi oneri sono a totale carico dell'azienda unita' sanitaria locale di residenza dell'assistito.

3. I presidi della Rete comunicano ogni nuovo caso di malattia rara accertato al Centro di riferimento competente, secondo le modalita' stabilite in appositi disciplinari tecnici predisposti dall'Istituto superiore di sanita'.

4. L'assistito cui sia stata accertata da un presidio della Rete una malattia rara inclusa nell'allegato 1 puo' chiedere il riconoscimento del diritto all'esenzione all'azienda unita' sanitaria locale di residenza, allegando la certificazione rilasciata dal presidio stesso.

5. Al momento del rilascio dell'attestato di esenzione l'azienda unita' sanitaria locale fornisce all'interessato l'informativa ai sensi degli articoli 10 e 23 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni, e acquisisce il consenso scritto al trattamento dei dati da parte di soggetti erogatori di prestazioni, pubblici, convenzionati o accreditati dal Servizio sanitario nazionale, con riguardo alla prescrizione ed erogazione delle prestazioni sanitarie in regime di esenzione.

6. La raccolta e il trattamento dei dati, consistente nelle operazioni di registrazione, validazione, aggiornamento, rettificazione, integrazione ed eventuale cancellazione, sono effettuati secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

7. L'accesso ed il trattamento dei dati sono consentiti agli operatori delle aziende unita' sanitarie locali appositamente autorizzati, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di tutela di dati personali e con l'adozione delle misure di sicurezza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 318, per il riconoscimento del diritto all'esenzione ed il controllo delle esenzioni rilasciate, per finalita' amministrativo-contabili, per il controllo della relativa spesa a carico del Servizio sanitario nazionale nonche' della qualita' e appropriatezza dell'assistenza erogata.

8. I dati sanitari sono conservati in archivi cartacei e informatizzati separatamente da ogni altro dato personale e sono trattati con tecniche di cifratura o codici identificativi che consentano di identificare gli interessati solo in caso di necessita'.

9. La comunicazione e la diffusione dei dati di cui al presente articolo e' effettuata nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 27 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni.

Nota all'art. 5:

Si riporta il testo degli articoli 10 e 23 della citata legge 31 dicembre 1996, n. 675.

"Art. 10 (Informazioni rese al momento della raccolta).

1. L'interessato o la persona presso la quale sono raccolti i dati personali devono essere previamente informati oralmente o per iscritto circa: a) le finalita' e le modalita' del trattamento cui sono destinati i dati; b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati; c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere; d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito di diffusione dei dati medesimi; e) i diritti di cui all'art. 13; f) il nome, la denominazione o la ragione sociale e il domicilio, la residenza o la sede del titolare e, se designato, del responsabile.

2. L'informativa di cui al comma 1 puo' non comprendere gli elementi gia' noti alla persona che fornisce i dati o la cui conoscenza puo' ostacolare l'espletamento di funzioni pubbliche ispettive o di controllo, svolte per il perseguimento delle finalita' di cui agli articoli 4, comma 1, lettera e), e 14, comma 1, lettera d).

3. Quando i dati personali non sono raccolti presso l'interessato, l'informativa di cui al comma 1 e' data al medesimo interessato all'atto della registrazione dei dati o, qualora sia prevista la loro comunicazione, non oltre la prima comunicazione.

4. La disposizione di cui al comma 3 non si applica quando l'informativa all'interessato comporta un impiego di mezzi che il Garante dichiara manifestamente sproporzionati rispetto al diritto tutelato, ovvero si rivela, a giudizio del Garante, impossibile, ovvero nel caso in cui i dati sono trattati in base ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria. La medesima disposizione non si applica, altresì, quando i dati sono trattati ai fini dello svolgimento delle investigazioni di cui all'art. 38 delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale, approvate con decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, e successive modificazioni, o, comunque, per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria, sempre che i dati siano trattati esclusivamente per tali finalita' e per il periodo strettamente necessario al loro perseguimento."

"Art. 23 (Dati inerenti alla salute).

1. Gli esercenti le professioni sanitarie e gli organismi sanitari pubblici possono, anche senza l'autorizzazione del Garante, trattare i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute, limitatamente ai dati e alle operazioni indispensabili per il perseguimento di finalita' di tutela dell'incolumita' fisica e della salute dell'interessato. Se le medesime finalita' riguardano un terzo o la collettivita', in mancanza del consenso dell'interessato, il trattamento puo' avvenire previa autorizzazione del Garante.

1-bis. Con decreto del Ministro della sanita' adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentiti la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e il Garante, sono individuate modalita' semplificate per le informative di cui all'art. 10 e per la prestazione del consenso nei confronti di organismi sanitari pubblici, di organismi sanitari e di esercenti le professioni sanitarie convenzionati o accreditati dal servizio sanitario nazionale, nonche' per il trattamento dei dati da parte dei medesimi soggetti, sulla base dei seguenti criteri: a) previsione di informative effettuate da un unico soggetto, in particolare da parte del medico di medicina generale scelto dall'interessato, per conto di piu' titolari di trattamento; b) validita', nei confronti di piu' titolari di trattamento, del consenso prestato ai sensi dell'art. 11, comma 3, per conto di piu' titolari di trattamento, anche con riguardo alla richiesta di prestazioni specialistiche, alla prescrizione di farmaci, alla raccolta di dati da parte del medico di medicina generale detenuti da altri titolari, e alla pluralita' di prestazioni mediche effettuate da un medesimo titolare di trattamento; c) identificazione dei casi di urgenza nei quali, anche per effetto delle situazioni indicate nel comma 1-ter, l'informativa e il consenso possono intervenire successivamente alla richiesta della prestazione; d) previsione di modalita' di applicazione del comma 2 del presente art. ai professionisti sanitari, diversi dai medici, che intrattengono rapporti diretti con i pazienti; e) previsione di misure volte ad assicurare che nell'organizzazione dei servizi e delle prestazioni sia garantito il rispetto dei diritti di cui all'art. 1.

1-ter. Il decreto di cui al comma 1 disciplina anche quanto previsto dall'art. 22, comma 3-bis, della legge.

1-quater. In caso di incapacita' di agire, ovvero di impossibilita' fisica o di incapacita' di intendere o di volere, il consenso al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e' validamente manifestato nei confronti di esercenti le professioni sanitarie e di organismi sanitari, rispettivamente, da chi esercita legalmente la potesta' ovvero da un familiare, da un prossimo congiunto, da un convivente, o, in loro assenza, dal responsabile della struttura presso cui dimora.

2. I dati personali idonei a rivelare lo stato di salute possono essere resi noti all'interessato o ai soggetti di cui al comma 1-ter solo per il tramite di un medico designato dall'interessato o dal titolare.

3. L'autorizzazione di cui al comma 1 e' rilasciata, salvi i casi di particolare urgenza, sentito il consiglio superiore di sanita'. E' vietata la comunicazione dei dati ottenuti oltre i limiti fissati con l'autorizzazione.

4. La diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e' vietata, salvo nel caso in cui sia necessaria per finalita' di prevenzione, accertamento o repressione dei reati, con l'osservanza delle norme che regolano la materia."

Per il titolo del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 318 si veda nella nota al preambolo.

Si riporta il testo dell'art. 27 della citata legge 31 dicembre 1996, n. 675.

"Art. 27 (Trattamento da parte di soggetti pubblici).

1. Salvo quanto previsto al comma 2, il trattamento di dati personali da parte di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, e' consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

2. La comunicazione e la diffusione a soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, dei dati trattati sono ammesse quando siano previste da norme di legge o di regolamento, o risultino comunque necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. In tale ultimo caso deve esserne data previa comunicazione nei modi di cui all'art. 7, commi 2 e 3 al Garante che vieta, con provvedimento motivato, la comunicazione o la diffusione se risultano violate le disposizioni della presente legge.

3. La comunicazione e la diffusione dei dati personali da parte di soggetti pubblici a privati o a enti pubblici economici sono ammesse solo se previste da norme di legge o di regolamento.

4. I criteri di organizzazione delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 5 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sono attuati nel pieno rispetto delle disposizioni della presente legge.

Art. 6. Modalita' di erogazione delle prestazioni

1. L'assistito riconosciuto esente ha diritto alle prestazioni di assistenza sanitaria, prescritte con le modalita' previste dalla normativa vigente, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia dalla quale e' affetto e per la prevenzione degli ulteriori aggravamenti.

2. Gli assistiti esenti dalla partecipazione al costo ai sensi del presente regolamento e ai sensi del decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329, sono altresì esentati dalla partecipazione al costo delle prestazioni necessarie per l'inclusione nelle liste di attesa per trapianto.

3. Ferme restando le competenze della Commissione unica del farmaco di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, e successive modificazioni, le regioni, sulla base del fabbisogno della propria popolazione, predispongono modalita' di acquisizione e di distribuzione agli interessati dei farmaci specifici, anche mediante la fornitura diretta da parte dei servizi farmaceutici pubblici.

Note all'art. 6:

Il decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329 reca il "Regolamento di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell' art. 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124" e riporta, per ciascuna delle patologie individuate, le prestazioni sanitarie correlate, erogabili in esenzione dalla partecipazione al costo.

Si riporta il testo dell'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266 (Riordinamento del Ministero della sanita', a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421).

"Art. 7 (Commissione unica del farmaco).

1. Presso il Ministero della sanita' e' costituita la commissione unica del farmaco, che provvede a: a) valutare la rispondenza delle specialita' medicinali ai requisiti richiesti dalle disposizioni di legge e dalle direttive emanate dalla Comunita' europea ed esprimere pareri sulle procedure comunitarie per l'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci; b) esprimere parere vincolante sul valore terapeutico dei medicinali e sulla compatibilita' finanziaria delle prestazioni farmaceutiche e, a richiesta del Ministro della sanita', parere su tutte le questioni relative alla farmaceutica; c) dare indicazioni di carattere generale sulla classificazione dei medicinali, secondo il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 539.

2. La commissione unica del farmaco e' nominata con decreto del Ministro della sanita' e presieduta dal Ministro stesso o dal vice presidente da lui designato ed e' composta da dodici esperti, di documentata competenza scientifica nel campo delle scienze mediche, biologiche e farmacologiche, di cui sette nominati dalla conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome e cinque nominati dal Ministro della sanita'. La commissione dura in carica due anni ed i componenti possono essere confermati una sola volta.

3. Sono inoltre componenti di diritto il dirigente del dipartimento competente per materia ed il direttore dell'Istituto superiore di sanita' o un direttore di laboratorio da quest'ultimo designato.

4. La commissione puo' invitare a partecipare alle sue riunioni esperti nazionali e stranieri."

Art. 7. Modalita' di prescrizione delle prestazioni

1. La prescrizione delle prestazioni sanitarie erogabili in regime di esenzione dalla partecipazione al costo ai sensi del presente regolamento, reca l'indicazione, unicamente in forma codificata ai sensi dell'articolo 4, della malattia rara per la quale e' riconosciuto il diritto all'esenzione.

2. Fermi restando i limiti di prescrivibilita' previsti dalla vigente normativa, ciascuna ricetta non puo' contestualmente recare la prescrizione di prestazioni erogabili in regime di esenzione dalla partecipazione al costo e di altre prestazioni.

3. La prescrizione delle prestazioni erogabili in esenzione dalla partecipazione al costo e' effettuata secondo criteri di efficacia e di appropriatezza rispetto alle condizioni cliniche individuali, con riferimento ai protocolli, ove esistenti, definiti dai Centri di riferimento e in collaborazione con i presidi della Rete.

Art. 8. Aggiornamento

1. I contenuti del presente regolamento sono aggiornati, con cadenza almeno triennale, con riferimento all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, ai dati epidemiologici relativi alle malattie rare e allo sviluppo dei percorsi diagnostici e terapeutici di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni.

Nota all'art. 8:

Si riporta il testo dell'art. 1, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica).

"Art. 1 (Misure in materia di sanita', pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale, previdenza e assistenza). Omissis. 28. Allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio delle gestioni, i medici abilitati alle funzioni prescrittive conformano le proprie autonome decisioni tecniche a percorsi diagnostici e terapeutici, cooperando in tal modo al rispetto degli obiettivi di spesa. I percorsi diagnostici e terapeutici sono individuati ed adeguati sistematicamente dal Ministro della sanita', avvalendosi dell'Istituto superiore di sanita', sentite la federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri e le societa' scientifiche interessate, acquisito il parere del Consiglio superiore di sanita'. Il Ministro della sanita' stabilisce, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, gli indirizzi per l'uniforme applicazione dei percorsi stessi in ambito locale e le misure da adottare in caso di mancato rispetto dei protocolli medesimi, ivi comprese le sanzioni a carico del sanitario che si discosti dal percorso diagnostico senza giustificati motivi."

Art. 9. Norme finali e transitorie

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento i soggetti riconosciuti esenti ai sensi del decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329, affetti da: Sindrome di Budd-Chiari, Anemie ereditarie, Connettivite mista, Immunodeficienze primarie, sindrome di Lennox-Gastaut, Alterazioni congenite del metabolismo delle lipoproteine (escluso: Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb, Ipercolesterolemia primitiva poligenica, Ipercolesterolemia familiare combinata, Iperlipoproteinemia di tipo III), Difetti ereditari della coagulazione, Corea di Huntington, Poliarterite nodosa, incluse nell'allegato 1 al presente regolamento, hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni previste dall'articolo 6 del presente regolamento.

2. L'allegato 1 al decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329, e' modificato come riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente regolamento.

3. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento i soggetti gia' esenti ai sensi del decreto ministeriale del 10 febbraio 1991, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 1991, e successive modifiche e integrazioni, per Angioedema ereditario, Dermatomiostite, Pemfigo e pemfigoidi, Anemie congenite, Fenilchetonuria ed errori congeniti del metabolismo, Miopatie congenite, Malattia di Hansen, Sindrome di Turner, Spasticita' da cerebropatia e Retinite pigmentosa, hanno diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo per le prestazioni previste dall'articolo 6 del presente regolamento.

4. Le aziende unita' sanitarie locali, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, adeguano le attestazioni di esenzione relative alle malattie di cui ai commi 1 e 3 a quanto previsto dal presente regolamento per le malattie corrispondenti.
5. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento cessano di avere efficacia le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 10 febbraio 1991, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 febbraio 1991, e successive modifiche e integrazioni.
6. Le aziende unita' sanitarie locali provvedono a comunicare ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera scelta i contenuti del presente regolamento e le specifiche modalita' di applicazione.
7. Le disposizioni del presente regolamento saranno adeguate sulla base della disciplina da emanarsi ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124, ove venga meno la sospensione dell'efficacia fissata dall'articolo 84 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nonche' della disciplina da emanarsi ai sensi dell'articolo 23 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, come modificata dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 282.
8. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 18 maggio 2001

Il Ministro: Veronesi

Visto, il Guardasigilli: Fassino

Registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 2001

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 3, foglio n. 104

Note all'art. 9:

Il decreto ministeriale 28 maggio 1999, n. 329 reca il "Regolamento di individuazione delle malattie croniche e invalidanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124" e riporta, per ciascuna delle patologie individuate, le prestazioni sanitarie correlate, erogabili in esenzione dalla partecipazione al costo.

Per il titolo del decreto ministeriale 1° febbraio 1991, si veda nella nota al preambolo.

Si riporta il testo dell'art. 6 del decreto legislativo 29 aprile 1998 n. 124 (Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'art. 59, comma 50, della L. 27 dicembre 1997, n. 449.), la cui efficacia e' stata sospesa dal comma 1 dell'art. 84 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

"Art. 6 (Procedure e tempi).

1. Con uno o piu' regolamenti emanati entro il 31 ottobre 1998 a norma dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definite le modalita' di accertamento e di verifica della situazione economica del nucleo familiare e delle condizioni di malattia che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione o alla partecipazione in misura ridotta, nonche' le misure per semplificare le procedure di prescrizione e di pagamento della quota di partecipazione, anche mediante l'utilizzazione della carta sanitaria elettronica. I regolamenti determinano i criteri per lo svolgimento dei controlli sulle esenzioni riconosciute e per il trattamento dei dati personali comunque effettuato in applicazione del presente decreto, con particolare riferimento alle modalita' di utilizzazione dei dati, ai soggetti che possono accedervi, e al tempo di conservazione dei dati stessi, nel rispetto delle disposizioni delle leggi 31 dicembre 1996, numeri 675 e 676, nonche' di quelle introdotte in emanazione di quest'ultima. Entro il 31 ottobre 1998 il Ministro della sanita' d'intesa con la conferenza unificata individua le regioni nelle quali avviare, a partire dal 1o novembre 1998 la sperimentazione del nuovo sistema di partecipazione al costo delle prestazioni e delle esenzioni, con riferimento sia alle procedure amministrative sia all'impatto economico. Sulla base dei risultati della sperimentazione potranno essere emanate disposizioni integrative e correttive dei regolamenti di cui al presente comma.

2. Nel rispetto di quanto stabilito nei suddetti regolamenti, entro il 30 giugno 1999, le regioni disciplinano: a) le procedure per il riconoscimento, da parte delle aziende unita' sanitarie locale, del diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ai sensi degli articoli 4 e 5 del presente decreto o alla partecipazione in misura ridotta, ai sensi dell'art. 4; b) le procedure per il rilascio, da parte delle aziende unita' sanitarie locali, del documento attestante il diritto

all'esenzione o alla partecipazione in misura ridotta, prevedendo a tal fine anche l'avvio di sperimentazioni locali di utilizzo della carta sanitaria elettronica di cui la lettera l) dell'art. 59, comma 50; c) le modalita' con le quali effettuare i controlli sulle esenzioni riconosciute, anche ricorrendo ad appositi uffici consorziati di piu' aziende unite' sanitarie locali o di altri enti eroganti prestazioni sociali agevolate, in ordine alla veridicita' della situazione familiare dichiarata nonche' confrontando i dati reddituali e patrimoniali dichiarati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle finanze sulla scorta di convenzioni stipulate con il ministero stesso; d) le procedure per il pagamento delle quote di partecipazione da parte degli assistiti a fronte delle prestazioni fruite, anche mediante l'avvio di sperimentazioni di modalita' innovative, ivi incluso l'utilizzo a tal fine della citata carta sanitaria elettronica; e) le modalita' di controllo sul comportamento dei singoli soggetti erogatori relativamente alla riscossione delle quote di partecipazione al costo delle prestazioni dagli assistiti e alla relativa rendicontazione nei confronti della propria azienda unita' sanitarie locali; f) le modalita' di controllo del ricorso alle prestazioni nei diversi regimi di erogazione, ivi compresi i ricoveri brevi in regime ordinario.

3. Il trattamento dei dati di cui al presente decreto e' svolto nel rispetto delle disposizioni della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e di quelle contenute nel decreto legislativo di cui all'art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, anche al fine di assicurare la perdurante efficacia del sistema dei controlli.

4. La carta sanitaria elettronica e' sperimentata e introdotta nel rispetto delle garanzie previste dai decreti legislativi emanati in attuazioni della legge 31 dicembre 1996, n. 676".

ELENCO MALATTIE RARE ESENTATE DALLA PARTECIPAZIONE AL COSTO

1. MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE (cod. ICD9-CM da 001 a 139) - RA

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RA0010 RA0020 RA0030	Hansen malattia di Whipple malattia di Lyme malattia di		Lipodistrofia intestinale

2. TUMORI (cod. ICD9-CM da 140-239) - RB

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RB0010 RB0020 RB0030 RB0040 RB0050 RB0060 RBG010	Wilms tumore di Retinoblastoma Cronkhite-Canada malattia di Gardner sindrome di Poliposi familiare Linfoangioliomatosi Neurofibromatosi		Nefroblastoma Linfoangioliomatosi polmonare

3. MALATTIE DELLE ghiandole endocrine, della nutrizione, del metabolismo e disturbi immunitari (cod. ICD9-CM da 240 a 279) - RC

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RC0010 RC0020 RCG010	Deficienza di Acth Kallmann sindrome di Iperaldosteronismi primitivi		Ipogonadismo con anosmia
RCG020 RC0030	Sindromi adrenogenitali congenite Reifenstein sindrome di	<i>Bartter sindrome di</i> <i>Con sindrome di</i> <i>Iperplasia adrenalica congenita</i>	Sindrome da insensibilità parziale agli androgeni
RCG030 RC0040 RC0050 RC0060 RC0070 RCG040	Poliendocrinopatie autoimmuni Pubertà precoce idiopatica Leprecaunismo Werner sindrome di Deficienza congenita di zinco Disturbi del metabolismo e del trasporto degli aminoacidi	<i>Schmidt sindrome di</i> <i>Cistinosi</i> <i>Hartnup malattia di</i> <i>Albinismo</i> <i>Alcaptonuria</i> <i>Ipervalinemia</i> <i>Malattia delle urine a sciroppo di acero</i> <i>Omocistinuria</i> <i>Sindrome da malassorbimento di</i> <i>Metionina</i> <i>Iperistidinemia</i> <i>Acidemie organiche e acidosi lattiche</i> <i>Primitive</i> <i>Alaninemia</i> <i>Iminoacidemia</i>	Poliendocrinopatia autoimmune di tipo II Donhoue sindrome di Acrodermatite enteropatica
RCG050	Disturbi del ciclo dell'urea	<i>Citrullinemia</i> <i>Iperammoniemia ereditaria</i>	
RCG060	Disturbi del metabolismo e del trasporto dei carboidrati escluso: Diabete mellito	<i>Glicogenosi</i> <i>Galattosemia</i> <i>Fruttosemia</i> <i>Malassorbimento congenito di saccarosio ed isomaltosio</i>	
RCG070	Alterazioni congenite del metabolismo delle lipoproteine escluso: Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III	<i>Ipercolesterolemia familiare omozigote tipo IIa</i> <i>Deficit familiare di lipasi lipoproteica</i> <i>Ipercolesterolemia familiare omozigote tipo IIb</i> <i>Ipo-beta-lipoproteinemia</i> <i>Abetalipoproteina</i>	Bassen Kornzweig sindrome di

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RC0080 RCG080	Lipodistrofia totale Disturbi da accumulo di lipidi	<i>Tangier malattia di</i> <i>Deficit della lecitincolesteroloaciltransferasi</i> <i>Ipertrigliceridemia familiare</i> <i>Xantomatosi cerebrotendinea</i> <i>Disturbi del metabolismo intermedio degli acidi grassi e dei mitocondri</i>	Deficit familiare di alfalipoproteina
RCG090 RC0090 RC0100 RC0110 RC0120 RC0130 RC0140 RCG100	Mucopolipidosi Dercum malattia di Farber malattia di Crioglobulinemia mista Aceruloplasminemia congenita Atransferrinemia congenita Waldmann malattia di Alterazioni congenite del metabolismo del ferro	<i>Fabry malattia di</i> <i>Gaucher malattia di</i> <i>Niemann pick malattia di</i>	Adiposi dolorosa Deficienza di ceramidasi
RC0150	Wilson malattia di	<i>Emocromatosi ereditaria</i> <i>Sindrome iperferritinemia-cataratta congenita</i>	Emocromatosi familiare
RC0160 RC0170	Iposfosfatasia Rachitismo ipofosfatemico vitamina d resistente		Degenerazione lenticolare o putaminale familiare Degenerazione epatocerebrale Fosfoetilaminuria
RCG110 RCG120	Porfirie Disordini del metabolismo delle purine e delle pirimidine	<i>Lesch-nyhan malattia di</i> Xantinuria	
RCG130 RC0180 RCG140	Amiloidosi primarie e familiari Crigler-najjar sindrome di Mucopolisaccaridosi	<i>Hunter sindrome di</i> <i>Hurler sindrome di</i> <i>Maroteaux-lamy sindrome di</i> <i>Morquio malattia di</i> <i>Sanfilippo sindrome di</i> <i>Scheie sindrome di</i>	
RC0190 RC0200 RCG150 RCG160	Angioedema ereditario Carenza congenita di alfa1 antitripsina Istiocitosi croniche Immunodeficienze primarie	<i>Istiocitosi x</i> <i>Agammaglobulinemia</i> <i>Di George sindrome di</i> <i>Nezelof sindrome di</i>	Edema angioneurotico ereditario
RC0210	Behçet malattia di		

4. MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI (cod. ICD9-CM da 280 a 289) - RD

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RDG010	Anemie ereditarie	<i>Sferocitosi ereditaria</i> <i>Favismo</i> <i>Talassemie</i> <i>Anemia a cellule falciformi</i> <i>Blackfan-Diamond anemia di</i> <i>Fanconi anemia di</i> <i>Anemie sideroblastiche</i>	Anemia congenita ipoplastica Pancitopenia di Fanconi
RD0010 RD0020 RDG020	Sindrome emolitico uremica Emoglobinuria parossistica notturna Difetti ereditari della coagulazione	<i>Emofilia A</i> <i>Emofilia B</i> <i>Deficienza congenita dei fattori della coagulazione</i> <i>Von Willebrand malattia di</i> <i>Disordini ereditari trombofilici</i>	Marchiafava-Micheli sindrome di
RD0030 RDG030	Porpora di henoch-schonlein ricorrente Piastrinopatie ereditarie	<i>Bernard Soulier sindrome di</i> <i>Storage pool deficiency</i> <i>Tromboastenia</i>	
RDG040 RD0040	Trombocitopenie primarie ereditarie Neutropenia ciclica	<i>Ipoplasia megacariocitica idiopatica</i>	

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RD0050 RD0060	Malattia granulomatosa cronica Chediak-higashi malattia di		Disfagocitosi cronica

6. MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO (cod. ICD9-CM da 320 a 389) - RF

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RFG010	Leucodistrofie	<i>Alexander malattia di</i> <i>Canavan malattia di</i> <i>Krabbe malattia di</i> <i>Leucodistrofia metacromatica</i> <i>Pelizaeus-merzbacher malattia di</i> <i>Batten malattia di</i> <i>Kufs malattia di</i>	
RFG020	Ceroido-lipofuscinosi		
RFG030	Gangliosidosi		
RF0010	Alpers malattia di		
RF0020	Kearns-Sayre sindrome di		
RF0030	Leigh malattia di		
RF0040	Retts sindrome di		
RF0050	Atrofia dentato rubropallidoluysiana		
RF0060	Epilessia mioclonica progressiva		
RF0070	Mioclono essenziale ereditario		
RF0080	Corea di huntington		
RF0090	Distonia di torsione idiopatica		
RFG040	Malattie spinocerebellari	<i>Atassia di friedreich</i> <i>Paraplegia spastica ereditaria</i> <i>Atassia cerebellare ereditaria di Marie</i> <i>Degenerazione cerebellare subacuta</i> <i>Degenerazione parenchimatosa</i> <i>Corticale cerebellare</i> <i>Degenerazione spinocerebellare di Holmes</i> <i>Dissinergia cerebellare mioclonica di Hunt</i> <i>Atassia periodica</i> <i>Marinesco-Sjogren sindrome di</i> <i>Atassia Friedreich-Like</i> <i>Atassia teleangectasica</i> <i>Werdnig-Hoffman malattia di</i> <i>Kugelberg-Welander malattia di</i> <i>Kennedy malattia di</i>	Strumpel-Lorraine malattia di Degenerazione cerebellare di Marie Atrofia cerebello olivare Atrofia spinodentata Atassia vestibolocerebellare Deficienza familiare di vitamina e Louis Bar sindrome di
RFG050	Atrofie muscolari spinali		
RF0100	Sclerosi laterale amiotrofica		
RF0110	Sclerosi laterale primaria		
RF0120	Adrenoleucodistrofia		
RF0130	Lennox Gastaut sindrome di		
RF0140	West sindrome di		
RF0150	Narcolessia		
RF0160	Melkersson-Rosenthal sindrome di		
RFG060	Neuropatie ereditarie	<i>Dejerine Sottas malattia di</i> <i>Neuropatia congenita ipomielizzante</i> <i>Charcot Marie Tooth malattia di</i> <i>Neuropatia tomaculare</i> <i>Neuropatia sensoriale ereditaria</i> <i>Refsum malattia di</i> <i>Neuropatia assonale gigante</i> <i>Rosenberg-Chutorian sindrome di</i> <i>Roussy-Levy sindrome di</i>	Neuropatia periferica ereditaria tipo III Atrofia muscolare peroneale Polineuropatia ricorrente familiare Eredopatia atassica polineuritiforme
RF0170	Steele-Richardson-Olszewski sindrome di		
RF0180	Polineuropatia cronica infiammatoria demielinizzante		
RF0190	Eaton-Lambert sindrome di		
RFG070	Miopatie congenite ereditarie	<i>Miopatia central core</i> <i>Miopatia centronucleare</i> <i>Miopatia desmin storage</i> <i>Miopatia nemalinica</i> <i>Becker distrofia di</i> <i>Distrofia muscolare oculo-gastro-intestinale</i> <i>Duchenne distrofia di</i> <i>Erb distrofia di</i> <i>Landouzy-Dejerine distrofia di</i> <i>Steinert malattia di</i> <i>Thomsen malattia di</i> <i>Von Eulenburg malattia di</i>	Paralisi soprannucleare progressiva
RFG080	Distrofie muscolari		
RFG090	Distrofie miotoniche		
RFG100	Paralisi normokaliemiche, ipo e iperkaliemiche		

10. MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO (cod. ICD9-CM da 580 a 629) - RJ

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RJ0010 RJ0020 RJ0030	Diabete insipido nefrogenico Fibrosi retroperitoneale Cistite interstiziale		

12. MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO (cod. ICD9-CM da 680 a 709) - RL

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RL0010 RL0020 RL0030 RL0040 RL0050 RL0060	Eritrocheratolisi hiemalis Dermatite erpetiforme Pemfigo Pemfigoide bolloso Pemfigoide benigno delle mucose Lichen sclerosus et atrophicus		

13. MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO (cod. ICD9-CM da 710 a 739) - RM

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RM0010 RM0020 RM0030 RMG010 RM0040 RM0050 RM0060	Dermatomiosite Polimiosite Connettivite mista Connettiviti indifferenziate Fascite eosinofila Fascite diffusa Policondrite		

14. MALFORMAZIONI CONGENITE (cod. ICD9-CM da 740 a 759) - RN

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RN0010 RN0020 RN0030 RN0040 RN0050 RN0060 RN0070	Arnold-chiari sindrome di Microcefalia Agenesia cerebellare Joubert sindrome di Lissencefalia Oloprosencefalia Chiray Foix sindrome di		Sindrome del nucleo rosso superiore Chavany-Marie sindrome di Riley-day sindrome di
RN0080 RN0090 RN0100 RN0110 RN0120 RN0130 RN0140 RN0150 RN0160	Disautonomia familiare Axenfeld- rieger anomalia di Peter anomalia di Aniridia Coloboma congenito del disco ottico Morning glory anomalia di Persistenza della membrana pupillare Blue rubber bleb nevus Atresia esofagea e/o fistola - tracheoesofagea		
RN0170 RN0180 RN0190 RN0200 RN0210 RN0220 RN0230 RN0240 RNG010 RN0250 RNG020 RN0260 RN0270 RNG030	Atresia del digiuno Atresia o stenosi duodenale Ano imperforato Hirschsprung malattia di Atresia biliare Caroli malattia di Malattia del fegato policistico Ermafroditismo vero Pseudoermafroditismi Rene con midollare a spugna Artrogriposi multiple congenite Focomelia Deformità di sprengel Acrocefalosindattilia	<i>Apert sindrome di</i> <i>Goodman sindrome di</i>	
RN0280	Acrodisostosi		

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RN0290 RNG040	Camptodattilia familiare Anomalie congenite del cranio e/o delle ossa della faccia	<i>C sindrome</i> <i>Craniosinostosi primaria</i> <i>Crouzon malattia di</i> <i>Disostosi maxillofacciale</i> <i>Displasia fronto-facio-nasale</i> <i>Displasia maxillonasale</i> <i>Hallerman-Streiff sindrome di</i> <i>Pierre robin sindrome di</i> <i>Treacher collins sindrome di</i>	Disostosi oculomandibolare
RN0300 RN0310 RNG050	Sindrome da regressione caudale Klippel-Feil sindrome di Condrodistrofie congenite	<i>Acondrogenesi</i> <i>Acondroplasia</i> <i>Displasia epifisaria emimelica</i> <i>Distrofia toracica asfissiante</i> <i>Esostosi multipla</i> <i>Kniest displasia</i> <i>Sindrome camptomelica</i>	Displasia metatropica
RNG060	Osteodistrofie congenite	<i>Displasia craniometafisaria</i> <i>Osteogenesi imperfetta</i> <i>Osteopetrosi</i> <i>Displasia fibrosa</i> <i>Ellis-Van Creveld sindrome di</i> <i>Displasia spondiloepifisaria tarda</i> <i>Fairbank malattia di</i> <i>Conradi-Hunermann sindrome di</i> <i>Discondrosteosi</i> <i>Displasia diastrofica e pseudodiastrofica</i> <i>Engelmann malattia di</i> <i>McCune-Albright sindrome di</i>	Osteocondroplasia Displasia epifisaria multipla
RN0320 RN0330 RN0340 RN0350 RN0360 RN0370	Gastroschisi Ehlers-Danlos sindrome di Adams-Oliver sindrome di Coffin-Lowry sindrome di Coffin-Siris sindrome di Dyggve-Melchior-Clausen (DMC) sindrome di		
RN0380 RN0390 RN0400	Filippi sindrome di Greig sindrome di, cefalopolisindattilia Jackson-Weiss sindrome di		Craniosinostosi-ipoplasia Mediofacciale-anomalie dei piedi Displasia spondilocostale
RN0410 RN0420 RN0430 RN0440 RN0450 RN0460 RN0470 RN0480 RN0490 RNG070	Jarcho-Levin sindrome di Pallister-W sindrome di Poland sindrome di Sequenza sirenomelica Sindrome cerebro-costomandibolare Sindrome femoro-facciale Sindrome oto-palato-digitale Sindrome trisma pseudocamptodattilia Weaver sindrome di Ittiosi congenite	<i>Ittiosi congenita</i> <i>Ittiosi Hstrix, Curth-Macklin type</i> <i>Ittiosi lamellare recessiva</i> <i>Ittiosi tipo Harlequin</i> <i>Ittiosi X-Linked</i> <i>Netherton sindrome di</i>	Eritroderma ittiosiforme Congenito non bolloso
RN0500 RN0510 RN0520 RN0530 RN0540	Cutis Laxa Incontinentia pigmenti Xeroderma pigmentoso Cheratosi follicolare acuminata Cute marmorea teleangectasica congenita		
RN0550 RN0560 RN0570 RN0580	Darier malattia di Discheratosi congenita Epidermolisi bollosa Eritrocheratodermia simmetrica progressiva		
RN0590 RN0600	Eritrocheratodermia variabile Ipercheratosi epidermolitica		Eritroderma ittiosiforme Congenito bolloso
RN0610	Ipoplasia focale dermica		

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RN0620	Pachidermoperiostosi		Touraine-Salente-Golè sindrome di
RN0630	Pseudoxantoma elastico		
RN0640	Aplasia congenita della cute		
RN0650	Parry-Romberg sindrome di		Atrofia emifacciale progressiva
RN0660	Down sindrome di		
RN0670	Cri Du Chat malattia del		
RN0680	Turner sindrome di		
RN0690	Klinefelter sindrome di		
RN0700	Wolf-Hirschhorn sindrome di		
RN0710	Melas sindrome		Miopatia mitocondriale - encefalopatia - acidosi lattica - ictus
RN0720	Merrf sindrome		Epilessia mioclonica e fibre rosse irregolari
RN0730	Short sindrome		
RNG080	Sindromi da aneuploidia cromosomica		
RNG090	Sindromi da duplicazione/deficienza cromosomica		
RN0740	Ivemark sindrome di		Asplenia con anomalie cardiovascolari
RN0750	Sclerosi tuberosa		Facomatosi
RN0760	Peutz-Jeghers sindrome di		
RN0770	Sturge-weber sindrome di		
RN0780	Von Hippel-Lindau sindrome di		
RN0790	Aarskog sindrome di		
RN0800	Antley-Bixler sindrome di		
RN0810	Baller-gerold sindrome di		
RN0820	Beckwith-Wiedemann sindrome di		
RN0830	Bloom sindrome di		
RN0840	Borjeson sindrome di		
RN0850	Charge associazione		
RN0860	De Morsier sindrome di		Displasia setto-ottica
RN0870	Dubowitz sindrome di		
RN0880	Eec sindrome		Ectrodattilia - displasia Ectodermica - palatoschisi
RN0890	Freeman-Sheldon sindrome di		
RN0900	Fryns sindrome di		
RN0910	Goldenhar sindrome di		
RN0920	Hermansky-Pudlak sindrome di		
RN0930	Holt-Oram sindrome di		
RN0940	Kabuki sindrome della maschera		
RN0950	Kartagener sindrome di		
RN0960	Maffucci sindrome di		
RN0970	Marshall sindrome di		
RN0980	Meckel sindrome di		
RN0990	Moebius sindrome di		
RN1000	Nager sindrome di		
RN1010	Noonan sindrome di		
RN1020	Opitz sindrome di		
RN1030	Pallister- Hall sindrome di		
RN1040	Pfeiffer sindrome di		
RN1050	Rieger sindrome		
RN1060	Roberts sindrome di		
RN1070	Robinow sindrome di		
RN1080	Russell-Silver sindrome di		
RN1090	Schinz- giedion sindrome di		
RN1100	Seckel sindrome di		
RN1110	Sequenza da ipocinesia fetale		Pena-Shokeir I sindrome di
RN1120	Simpson-Golabi-Behmel sindrome di		
RN1130	Sindrome branchio-oculo-facciale		
RN1140	Sindrome branchio-oto-renale		
RN1150	Sindrome cardio-facio-cutanea		
RN1160	Sindrome oculo-cerebro-cutanea		
RN1170	Sindrome proteo		
RN1180	Sindrome trico-rino-falangea		
RN1190	Sindrome unghia-rotula		Onicoosteodisplasia ereditaria
RN1200	Smith-Lemli-Opitz, tipo 1 sindrome di		
RN1210	Smith-Magenis sindrome di		
RN1220	Stickler sindrome di		
RN1230	Summit sindrome di		
RN1240	Townes-Brocks sindrome di		
RN1250	Vacterl associazione		
RN1260	Wildervanck sindrome di		
RN1270	Williams sindrome di		
RN1280	Winchester sindrome di		
RN1290	Wolfram sindrome di		
RN1300	Angelman sindrome di		
RN1310	Prader-Willi sindrome di		

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RN1320	Marfan sindrome di		
RN1330	Sindrome da X fragile		
RN1340	Aase-Smith sindrome di		
RN1350	Alagille sindrome di		
RN1360	Alport sindrome di		
RN1370	Alstrom sindrome di		
RNG100	Altre anomalie congenite multiple con ritardo mentale		
RN1380	Bardet-biedl sindrome di		Lawrence - Moon sindrome di
RN1390	Carpenter sindrome di		
RN1400	Cockayne sindrome di		
RN1410	Cornelia De Lange sindrome di		
RN1420	De Sanctis Cacchione malattia di		Idiozia xerodermica
RN1430	Denys-Drash sindrome di		Tumore di wilms e pseudoermafroditismo
RN1440	Displasia oculo-digito-dentale		
RN1450	Displasia spondiloepifisaria congenita		
RN1460	Fraser sindrome di		
RN1470	Hay-Wells sindrome di		
RN1480	Ipomelanosi di ito		Bloch-Sulzberger malattia di
RN1490	Isaacs sindrome di		
RN1500	Kid sindrome		Cheratite-ittiosi-sordita
RN1510	Klippel-Trenaunay sindrome di		
RN1520	Landau-Kleffner sindrome di		
RN1530	Leopard sindrome		
RN1540	Levy-Hollister sindrome di		Sindrome lacrimo-auricolo-dento-digitale
RN1550	Marshall-Smith sindrome di		
RN1560	Neu-Laxova sindrome di		
RN1570	Neuroacantocitosi		
RN1580	Norrie malattia di		
RN1590	Pallister-Killian sindrome di		
RN1600	Pearson sindrome di		
RN1610	Poems sindrome		
RN1620	Rubinstein-Taybi sindrome di		
RN1630	Sindrome acrocallosa		
RN1640	Sindrome cerebro-oculo-facio-scheletrica		Pena-Shokeir II sindrome di
RN1650	Sindrome del nevo displastico		
RN1660	Sindrome del nevo epidermale		
RN1670	Sindrome pterigio multiplo		
RN1680	Sindrome trico-dento-ossea		
RN1690	Sindrome trombocitopenica con assenza di radio		
RN1700	Sjögren-Larsson sindrome di		
RN1710	Tay sindrome di		
RN1720	VogT-Koyanagi-Harada sindrome di		
RN1730	Wagr sindrome di		Tumore di wilms - aniridia - anomalie genitourinarie - ritardo mentale
RN1740	Walker-Warburg sindrome di		
RN1750	Weill-Marchesani sindrome di		
RN1760	Zellweger sindrome di		

15. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE (cod. ICD9-CM da 760 a 779) - RP

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RP0010	Embriofetopatia rubeolica		
RP0020	Sindrome fetale da acido valproico		
RP0030	Sindrome fetale da idantoina		
RP0040	Sindrome alcolica fetale		
RP0050	Apnea infantile		
RP0060	Kernittero		
RP0070	Fibrosi epatica congenita		

16. SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI (cod. ICD9-CM da 780 a 799) - RQ

Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo	Malattie afferenti al gruppo (esempi)	Sinonimo
RQ0010	Gerstmann sindrome di		

Elenco alfabetico delle malattie rare esenti

Definizione malattia e/o gruppo (comprende i sinonimi)	Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo (comprende i sinonimi)	Codice esenzione
Aarskog sindrome di	RN0790	Coffin-Lowry sindrome di	RN0350
Aase-smith sindrome di	RN1340	Coffin-Siris sindrome di	RN0360
Acalasia	RI0010	Cogan sindrome di	RF0270
Aceruloplasminemia congenita	RC0120	Colangite primitiva sclerosante	RI0050
Acrocefalosindattilia	RNG030	Coloboma congenito del disco ottico	RN0120
Acrodermatite enteropatica	RC0070	Condrodistrofie congenite	RNG050
Acrodisostosi	RN0280	Congiuntivite lignea	RF0290
Adams-Oliver sindrome di	RN0340	Connettivite mista	RM0030
Adiposi dolorosa	RC0090	Connettiviti indifferenziate	RMG010
Adrenoleucodistrofia	RF0120	Corea di Huntington	RF0080
Agenesia cerebellare	RN0030	Cornelia De Lange sindrome di	RN1410
Alagille sindrome di	RN1350	Craniosinostosi - ipoplasia mediofaciale - anomalie dei piedi	RN0400
Alpers malattia di	RF0010	Cri Du Chat malattia del	RN0670
Alport sindrome di	RN1360	Crigler-Najjar sindrome di	RC0180
Alstrom sindrome di	RN1370	Crioglobulinemia mista	RC0110
Alterazioni congenite del metabolismo del ferro	RCG100	Criswick-Schepens sindrome di	RF0200
Alterazioni congenite del metabolismo delle lipoproteine escluso: Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III	RCG070	Cronkhite-Canada malattia di	RB0030
Altre anomalie congenite multiple con ritardo mentale	RNG100	Cute marmorea teleangectasica congenita	RN0540
Amiloidosi primarie e familiari	RCG130	Cutis Laxa	RN0500
Anemie ereditarie	RDG010	Darier malattia di	RN0550
Angelman sindrome di	RN1300	De Morsier sindrome di	RN0860
Angioedema ereditario	RC0190	De Sanctis Cacchione malattia di	RN1420
Aniridia	RN0110	Deficienza congenita di zinco	RC0070
Ano imperforato	RN0190	Deficienza di Acht	RC0010
Anomalie congenite del cranio e/o delle ossa della faccia	RNG040	Deficienza di ceramidasi	RC0100
Antley-bixler sindrome di	RN0800	Deformità di Sprengel	RN0270
Aplasia congenita della cute	RN0640	Degenerazione epatocerebrale	RC0150
Apnea infantile	RP0050	Degenerazione lenticolare o putaminale familiare	RC0150
Arnold-Chiari sindrome di	RN0010	Degenerazioni della cornea	RFG130
Arterite a cellule giganti	RG0080	Denys-Drash sindrome di	RN1430
Artrogriposi multiple congenite	RNG020	Dercum malattia di	RC0090
Asplenia con anomalie cardiovascolari	RN0740	Dermatite erpetiforme	RL0020
Atransferrinemia congenita	RC0130	Dermatomiosite	RM0010
Atresia biliare	RN0210	Diabete insipido nefrogenico	RJ0010
Atresia del digiuno	RN0170	Difetti ereditari della coagulazione	RDG020
Atresia esofagea e/o fistola tracheoesofagea	RN0160	Disautonomia familiare	RN0080
Atresia o stenosi duodenale	RN0180	Discheratosi congenita	RN0560
Atrofia dentato rubropallidolusiana	RF0050	Disfagocitosi cronica	RD0050
Atrofia emifacciale progressiva	RN0650	Disordini del metabolismo delle purine e delle pirimidine	RCG120
Atrofia essenziale dell'iride	RF0240	Displasia oculo-digito-dentale	RN1440
Atrofia ottica di leber	RF0300	Displasia setto-ottica	RN0860
Atrofie muscolari spinali	RF0300	Displasia spondilocostale	RN0410
Axenfeld-Rieger anomalia di	RFG050	Displasia spondiloepifisaria congenita	RN1450
Baller-Gerold sindrome di	RN0090	Distonia di torsione idiopatica	RF0090
Bardet-Biedl sindrome di	RN0810	Distrofie ereditarie della cornea	RFG140
Beckwith-Wiedemann sindrome di	RN1380	Distrofie ereditarie della coroide	RFG120
Behçet malattia di	RN0820	Distrofie miotoniche	RFG090
Behr sindrome di	RC0210	Distrofie muscolari	RFG080
Bloch-Sulzberger malattia di	RF0220	Distrofie retiniche ereditarie	RFG110
Bloom sindrome di	RN1480	Disturbi da accumulo di lipidi	RCG080
Blue rubber bleb nevus	RN0830	Disturbi del ciclo dell'urea	RCG050
Borjeson sindrome di	RN0150	Disturbi del metabolismo e del trasporto degli aminoacidi	RCG040
Budd-Chiari sindrome di	RN0840	Disturbi del metabolismo e del trasporto dei carboidrati escluso: diabete mellito	RCG060
Camptodattilia familiare	RG0110	Donhoue sindrome di	RC0050
Carenza congenita di alfa 1 antitripsina	RN0290	Down sindrome di	RN0660
Caroli malattia di	RC0200	Dubowitz sindrome di	RN0870
Carpenter sindrome di	RN0220	Dyggve-Melchior-Clausen (DMC) Sindrome di	RN0370
Ceroido-Lipofuscinosi	RN1390	Eales malattia di	RF0210
Charge associazione	RFG020	Eaton-Lambert sindrome di	RF0190
Chavany-Marie sindrome di	RN0850	Ectrodattilia - displasia ectodermica - palatoschisi	RN0880
Chediak-Higashi malattia di	RN0070	Edema angioneurotico ereditario	RC0190
Cheratite-ittiosi-sordità	RD0060	Eec sindrome	RN0880
Cheratocono	RN1500	Ehlers-danlos sindrome di	RN0330
Cheratosi follicolare acuminata	RF0280	Embriofetopatia rubeolica	RP0010
Chiray Foix sindrome di	RN0530	Emeralopia congenita	RF0250
Churg-Strauss sindrome di	RN0070	Emoglobinuria parossistica notturna	RD0020
Ciclite eterocromica di Fuch	RG0050	Endocardite reumatica	RG0010
Cistite interstiziale	RF0230	Epidermolisi bollosa	RN0570
Coats malattia di	RJ0030	Epilessia mioclonica e fibre rosse irregolari	RN0720
Cockayne sindrome di	RF0200	Epilessia mioclonica progressiva	RF0060
	RN1400	Eritrocheratoderma simmetrica progressiva	RN0580

Definizione malattia e/o gruppo (comprende i sinonimi)	Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo (comprende i sinonimi)	Codice esenzione
Eritrocheratoderma variabile	RN0590	Maffucci sindrome di	RN0960
Eritrocheratolisi hiemalis	RL0010	Malattia da inclusione dei microvilli	R10070
Eritroderma ittiosiforme congenito bolloso	RN0600	Malattia del fegato policistico	RN0230
Ermafroditismo vero	RN0240	Malattia granulomatosa cronica	RD0050
Facomatosi	RN0750	Malattie spinocerebellari	RFG040
Farber malattia di	RC0100	Marchiafava-Micheli sindrome di	RD0020
Fascite diffusa	RM0050	Marfan sindrome di	RN1320
Fascite eosinofila	RM0040	Marshall sindrome di	RN0970
Fibrosi epatica congenita	RP0070	Marshall-Smith sindrome di	RN1550
Fibrosi retroperitoneale	RJ0020	Meckel sindrome di	RN0980
Filippi sindrome di	RN0380	Melas sindrome	RN0710
Focomelia	RN0260	Melkersson-Rosenthal sindrome di	RF0160
Fosfoetilaminuria	RC0160	Merrf sindrome	RN0720
Fraser sindrome di	RN1460	Microangiopatie trombotiche	RGG010
Freeman-Sheldon sindrome di	RN0890	Microcefalia	RN0020
Fryns sindrome di	RN0900	Mioclono essenziale ereditario	RF0070
Gangliosidosi	RFG030	Miopatia mitocondriale - encefalopatia - acidosi lattica - ictus	RN0710
Gardner sindrome di	RB0040	Miopatie congenite ereditarie	RFG070
Gastrite ipertrofica gigante	R10020	Moebius sindrome di	RN0990
Gastroenterite eosinofila	R10030	Morning Glory anomalia di	RN0130
Gastroschisi	RN0320	Mucopolisaccaridosi	RNG090
Gerstmann sindrome di	RQ0010	Mucopolisaccaridosi	RCG140
Goldenhar sindrome di	RN0910	Nager sindrome di	RN1000
Goodpasture sindrome di	RG0060	Narcolessia	RF0150
Granulomatosi di Wegener	RG0070	Nefroblastoma	RB0010
Greig sindrome di, cefalopolisindattilia	RN0390	Neu-Laxova sindrome di	RN1560
Hansen malattia di	RA0010	Neuroacantocitosi	RN1570
Hay-Wells sindrome di	RN1470	Neurofibromatosi	RBG010
Hermansky-Pudlak sindrome di	RN0920	Neuropatia ottica ereditaria	RF0300
Hirschsprung malattia di	RN0200	Neuropatie ereditarie	RFG060
Holt-Oram sindrome di	RN0930	Neutropenia ciclica	RD0040
Horton malattia di	RG0080	Noonan sindrome di	RN1010
Idiozia xerodermica	RN1420	Norrie malattia di	RN1580
Immunodeficienze primarie	RCG160	Oguchi sindrome di	RF0260
Incontinentia pigmenti	RN0510	Oloprosencefalia	RN0060
Iperaldosteronismi primitivi	RCG010	Onicoosteodisplasia ereditaria	RN1190
Ipercheratosi epidermolitica	RN0600	Opitz sindrome di	RN1020
Iposfosfatasi	RC0160	Osteodistrofie congenite	RNG060
Ipogonadismo con anosmia	RC0020	Pachidermoperiostosi	RN0620
Ipomelanosi di Ito	RN1480	Pallister- Hall sindrome di	RN1030
Ipoplasi focale dermica	RN0610	Pallister-Killian sindrome di	RN1590
Isaacs sindrome di	RN1490	Pallister-W Sindrome di	RN0420
Istiocitosi croniche	RCG150	Paralisi normokaliemiche, ipo e iperkaliemiche	RFG100
Itiosi congenite	RNG070	Paralisi sopranucleare progressiva	RF0170
Ivemark sindrome di	RN0740	Parry-Romberg sindrome di	RN0650
Jackson-Weiss sindrome di	RN0400	Pearson sindrome di	RN1600
Jarcho-Lwvin sindrome di	RN0410	Pemfigo	RL0030
Joubert sindrome di	RN0040	Pemfigoide benigno delle mucose	RL0050
Kabuki sindrome della maschera	RN0940	Pemfigoide bolloso	RL0040
Kallmann sindrome di	RC0020	Pena-Shokeir I sindrome di	RN1110
Kartagener sindrome di	RN0950	Pena-Shokeir II sindrome di	RN1640
Kawasaki sindrome di	RG0040	Persistenza della membrana pupillare	RN0140
Kearns-Sm	RF0020	Peter anomalia di	RN1000
Kernittero	RP0060	Peutz-Jeghers sindrome di	RN0760
Kid sindrome	RN1500	Pfeiffer sindrome di	RN1040
Klinefelter sindrome di	RN0690	Piastrinopatie ereditarie	RDG030
Klippel-Feil sindrome di	RN0310	Poems sindrome	RN1610
Klippel-Trenaunay sindrome di	RN1510	Poland sindrome di	RN0430
Landau-Kleffner sindrome di	RN1520	Poliangiote microscopica	RG0020
Lawrence- Moon sindrome di	RN1380	Poliarterite microscopica	RG0020
Leigh malattia di	RF0030	Poliarterite nodosa	RG0030
Lennox Gastaut sindrome di	RF0130	Policondrite	RM0060
Leopard sindrome	RN1530	Poliendocrinopatie autoimmuni	RCG030
Leprecaunismo	RC0050	Polimiosite	RM0020
Leucodistrofie	RFG010	Polineuropatia cronica infiammatoria demielinizzante	RF0180
Levy-Hollister sindrome di	RN1540	Poliposi familiari	RB0050
Lichen Sclerosus et atrophicus	RL0060	Porfirie	RCG110
Linfangectasia intestinale	R10080	Porpora di henoch-schonlein ricorrente	RD0030
Linfoangioliomatosi polmonare	RB0060	Prader-willi sindrome di	RN1310
Linfoangioliomiomatosi	RB0060	Pseudoermafroditismi	RNG010
Lipodistrofia intestinale	RA0020	Pseudoxantoma elastico	RN0630
Lipodistrofia totale	RC0080	Pubertà precoce idiopatica	RC0040
Lissencefalia	RN0050	Rachitismo ipofosfatemico vitamina d resistente	RC0170
Lyme malattia di	RA0030		

Definizione malattia e/o gruppo (comprende i sinonimi)	Codice esenzione	Definizione malattia e/o gruppo (comprende i sinonimi)	Codice esenzione
Reifenstein sindrome di	RC0030	Sindrome trisma pseudocamptodattilia	RN0480
Rendu-Osler-Weber malattia di	RG0100	Sindrome trombocitopenica con assenza di radio	RN1690
Rene con midollare a spugna	RN0250	Sindrome unghia-rotula	RN1190
Retinoblastoma	RB0020	Sindromi adrenogenitali congenite	RCG020
Rett sindrome di	RF0040	Sindromi da aneuploidia cromosomica	RNG080
Rieger sindrome	RN1050	Sindromi da duplicazione/deficienza cromosomica	RNG090
Riley-Day sindrome di	RN0080	Sjögren-Larsson sindrome di	RN1700
Roberts sindrome di	RN1060	Smith-Lemli-Opitz, tipo 1 sindrome di	RN1200
Robinow sindrome di	RN1070	Smith-Magenis sindrome di	RN1210
Rubinstein-Taybi sindrome di	RN1620	Sprue celiaca	RI0060
Russell-Silver sindrome di	RN1080	Steele-Richardson-Olszewski sindrome di	RF0170
Schilder malattia di	RF0120	Stickler sindrome di	RN1220
Schinzel-Giedion sindrome di	RN1090	Sturge-Weber sindrome di	RN0770
Sclerosi laterale amiotrofica	RF0100	Summit sindrome di	RN1230
Sclerosi laterale primaria	RF0110	Takayasu malattia di	RG0090
Sclerosi tuberosa	RN0750	Tay sindrome di	RN1710
Seckel sindrome di	RN1100	Teleangectasia emorragica ereditaria	RG0100
Sequenza da ipocinesia fetale	RN1110	Touraine-Salente-Golè sindrome di	RN0620
Sequenza sirenomelica	RN0440	Townes-Brocks sindrome di	RN1240
Short sindrome	RN0730	Trombocitopenie primarie ereditarie	RDG040
Simpson-Golabi-Behmel sindrome di	RN1120	Tumore di wilms - aniridia - anomalie genitourinarie - ritardo mentale	RN1730
Sindrome acrocallosa	RN1630	Tumore di wilms e pseudoermafroditismo	RN1430
Sindrome alcolica fetale	RP0040	Turner sindrome di	RN0680
Sindrome branchio-oculo-facciale	RN1130	Vacterl associazione	RN1250
Sindrome branchio-oto-renale	RN1140	Vitreoretinopatia essudativa familiare	RF0200
Sindrome cardio-facio-cutanea	RN1150	Vogt-koyanagi-harada sindrome di	RN1720
Sindrome cerebro-costomandibolare	RN0450	Von Hippel-Lindau sindrome di	RN0780
Sindrome cerebro-oculo-facio-scheletrica	RN1640	Wagr sindrome di	RN1730
Sindrome da insensibilità parziale agli androgeni	RC0030	Waldmann malattia di	RC0140
Sindrome da pseudo-ostruzione intestinale	RI0040	Walker-Warburg sindrome di	RN1740
Sindrome da regressione caudale	RN0300	Weaver sindrome di	RN0490
Sindrome da X fragile	RN1330	Weill-Marchesani sindrome di	RN1750
Sindrome del nevo displastico	RN1650	Werner sindrome di	RC0060
Sindrome del nevo epidermale	RN1660	West sindrome di	RF0140
Sindrome del nucleo rosso superiore	RN0070	Whipple malattia di	RA0020
Sindrome emolitico uremica	RD0010	Wildervanck sindrome di	RN1260
Sindrome femoro-facciale	RN0460	Williams sindrome di	RN1270
Sindrome fetale da acido valproico	RP0020	Wilms tumore di	RB0010
Sindrome fetale da idantoina	RP0030	Wilson malattia di	RC0150
Sindrome lacrimo-auricolo-dento-digitale	RN1540	Winchester sindrome di	RN1280
Sindrome oculo-cerebro-cutanea	RN1160	Wolf-Hirschhorn sindrome di	RN0700
Sindrome oto-palato-digitale	RN0470	Wolfram sindrome di	RN1290
Sindrome proteo	RN1170	Xeroderma pigmentoso	RN0520
Sindrome pterigio multiplo	RN1670	Zellweger sindrome di	RN1760
Sindrome trico-dento-ossea	RN1680		
Sindrome trico-rino-falangea	RN1180		

Elenco alfabetico delle malattie incluse nei gruppi

Definizione malattia inclusa	Codice esenzione	Sinonimo
Abetalipoproteinemia	RCG070	Bassen kornzweig sindrome di
Acidemie organiche e acidosi lattiche primitive	RCG040	
Acondrogenesi	RNG050	
Acondropalsia	RNG050	
Agammaglobulinemia	RCG160	
Alanineoima	RCG040	
Albinismo	RCG040	
Alcaptonuria	RCG040	
Alexander malattia di	RFG010	
Amaurosi congenita di Leber	RFG110	
Anemia a cellule falciformi	RDG010	
Anemie sideroblaste	RDG010	
Apert sindrome di	RNG030	
Atassia cerebellare ereditaria di marie	RFG040	Degenerazione cerebellare di Marie
Atassia di Friedreich	RFG040	
Atassia Friedreich-Like	RFG040	Deficienza familiare di vitamina E
Atassia periodica	RFG040	Atassia vestibolocerebellare
Atassia teleangectasica	RFG040	Louis Bar sindrome di
Bartter sindrome di	RCG010	
Batten malattia di	RFG020	
Becker distrofia di	RFG080	
Bernard Soulier sindrome di	RDG030	
Blackfan-Diamond anemia di	RDG010	Anemia congenita ipoplastica
C sindrome	RNG040	
Canavan malattia di	RFG010	
Charcot Marie Tooth malattia di	RFG060	Atrofia muscolare peroneale
Cistinosi	RCG040	
Citrullinemia	RCG050	
Cogan distrofia di	RFG140	Distrofia corneale anteriore
Complesso porpora trombocitopenica-sindrome emolitico uremica	RGG010	
Conn sindrome di	RCG010	
Conradi-Hunermann sindrome di	RNG060	
Cornea guttata	RFG140	
Craniosinostosi primaria	RNG040	
Crouzon malattia di	RNG040	
Deficienza congenita dei fattori della coagulazione	RDG020	
Deficit della lecitincolesteroloaciltransferasi	RCG070	
Deficit familiare di lipasi lipoproteica	RCG070	
Degenerazione cerebellare subacuta	RFG040	
Degenerazione marginale	RFG130	Terrien sindrome di
Degenerazione nodulare	RFG130	Degenerazione nodulare di Salzmann
Degenerazione parenchimatosa corticale cerebellare	RFG040	
Degenerazione spinocerebellare di holmes	RFG040	Atrofia cerebello olivare
Dejerine Sottas malattia di	RFG060	Neuropatia periferica ereditaria tipo III
Di George sindrome di	RCG160	
Discondrosteosi	RNG060	
Disordini ereditari trombofilici	RDG020	
Disostosi maxillofaciale	RNG040	
Displasia craniometafisaria	RNG060	Osteocondroplasia
Displasia diastrofica e pseudodiastrofica	RNG060	
Displasia epifisaria emimelica	RNG050	
Displasia fibrosa	RNG060	
Displasia fronto-facio-nasale	RNG040	
Displasia maxillonasale	RNG040	
Displasia spondiloepifisaria tarda	RNG060	
Dissinergia cerebellare mioclonica di Hunt	RFG040	Atrofia spinodentata
Distrofia combinata della cornea	RFG140	
Distrofia corneale endoteliale posteriore polimoera	RFG140	
Distrofia corneale granulare	RFG140	Distrofia corneale di groenouw tipo i; distrofia corneale punctata o nodulare di Reis-Buckler
Distrofia corneale maculare	RFG140	Distrofia corneale di Groenouw tipo II
Distrofia corneale reticolare	RFG140	Distrofia lattice; amiloidosi corneale
Distrofia dei coni	RFG110	
Distrofia ialina della retina	RFG110	Golman-Favre malattia di
Distrofia muscolare oculo-gastro-intestinale	RFG080	
Distrofia toracica asfissiante	RNG050	
Distrofia vitelliforme di Best	RFG110	Fundus flavimaculatus
Distrofia vitreo retinica	RFG110	Retinoschisi giovanile
Distrofie stromali della cornea	RFG140	
Disturbi del metabolismo intermedio degli acidi grassi e dei mitocondri	RCG070	
Duchenne distrofia di	RFG080	
Ellis-Van Creveld sindrome di	RNG060	

Definizione malattia inclusa	Codice esenzione	Sinonimo
Emocromatosi ereditaria	RCG100	Emocromatosi familiare
Emofilia A	RDG020	
Emofilia B	RDG020	
Engelmann malattia di	RNG060	
Erb distrofia di	RFG080	
Esostosi multipla	RNG050	
Fabry malattia di	RCG080	
Fairbank malattia di	RNG060	Displasia epifisaria multipla
Fanconi anemia di	RDG010	Pancitopenia di Fanconi
Favismo	RDG010	
Fruttosemia	RCG060	
Fuchs distrofia endoteliale di	RFG140	
Galattosemia	RCG060	
Gaucher malattia di	RCG080	
Glicogenosi	RCG060	
Goodman sindrome di	RNG030	
HallerMan-Streiff sindrome di	RNG040	Disostosi oculomandibolare
Hartnup malattia di	RCG040	
Hunter sindrome di	RCG140	
Hurler sindrome di	RCG140	
Iminoacidemia	RCG040	
Iperammoniemia ereditaria	RCG050	
Ipercolesterolemia familiare omozigote tipo IIa	RCG070	
Ipercolesterolemia familiare omozigote tipo IIb	RCG070	
Iperistidinia	RCG040	
Iperplasia adrenale congenita	RCG020	
Ipertrigliceridemia familiare	RCG070	
Ipervalinemia	RCG040	
Ipobetalipoproteinemia	RCG070	
Ipoplasia megacariocitica idiopatica	RDG040	
Istiocitosi X	RCG150	
Ittiosi congenita	RNG070	
Ittiosi Hystrix, Curth-Macklin Type	RNG070	
Ittiosi lamellare recessiva	RNG070	Eritroderma ittiosiforme congenito non bolloso
Ittiosi tipo Harlequin	RNG070	
Ittiosi X-Linked	RNG070	
Kennedy malattia di	RFG050	
Kniest displasia	RNG050	Displasia metatropica
Krabbe malattia di	RFG010	
Kufs malattia di	RFG020	
Kugelberg-Welander malattia di	RFG050	
Landouzy-Dejerine distrofia di	RFG080	
Lesch-Nyhan malattia di	RCG120	
Leucodistrofia metacromatica	RFG010	
Malassorbimento congenito di saccarosio ed isomaltosio	RCG060	
Malattia delle urine a sciroppo di acero	RCG040	
Marinesco-sjogren sindrome di	RFG040	
Maroteaux-Lamy sindrome di	RCG140	
McCune-Albright sindrome di	RNG060	Osteite fibrosa disseminata
Meesmann distrofia di	RFG140	Distrofia corneale epiteliale giovanile
Miopia central core	RFG070	
Miopia centronucleare	RFG070	
Miopia desmin storage	RFG070	
Miopia nemalinica	RFG070	
Morquio malattia di	RCG140	
Netherton sindrome di	RNG070	
Neuropatia assonale gigante	RFG060	
Neuropatia congenita ipomielinizzante	RFG060	
Neuropatia sensoriale ereditaria	RFG060	
Neuropatia tomaculare	RFG060	Polineuropatia ricorrente familiare
Nezelof sindrome di	RCG160	
Niemann Pick malattia di	RCG080	
Omocistinuria	RCG040	
Osteogenesi imperfetta	RNG060	
Osteopetrosi	RNG060	
Paraplegia spastica ereditaria	RFG040	Strumpel-Lorraine malattia di
Pelizaeus-Merzbacher malattia di	RFG010	
Pierre robin sindrome di	RNG040	
Porpora trombotica trombocitopenica	RGG010	Moschowitz sindrome di
Refsum malattia di	RFG060	Eredopatia atassica polineuritiforme
Retinite pigmentosa	RFG110	Distrofia pigmentosa retinica
Retinite punctata albescens	RFG110	Fundus albipunctatus
Rosenberg-Chutorian sindrome di	RFG060	
Roussy-Levy sindrome di	RFG060	

Definizione malattia inclusa	Codice esenzione	Sinonimo
Sanfilippo sindrome di	RCG140	Poliendocrinopatia autoimmune di tipo II
Scheine sindrome di	RCG140	
Schmidt sindrome di	RCG030	
Sferocitosi ereditaria	RDG010	
Sindrome camptomelica	RNG050	
Sindrome da malassorbimento di metionina	RCG040	
Sindrome iperferritinemia-cataratta congenita	RCG100	
Stargardt malattia di	RFG110	
Steinert malattia di	RFG090	
Storage pool deficiency	RDG030	
Talassemie	RDG010	Deficit familiare di alfalipoproteina
Tangier malattia di	RCG070	
Thomsen malattia di	RFG090	
Treacher collins sindrome di	RNG040	
Tromboastenia	RDG030	
Von Eulenburg malattia di	RFG090	
Von Willebrand malattia di	RDG020	
Werdnig-Hoffman malattia di	RFG050	
Xantinuria	RCG120	
Xantomatosi cerebrotendinea	RCG070	

ALLEGATO N. 2

MODIFICHE ALL' ALLEGATO 1 DEL «REGOLAMENTO DI INDIVIDUAZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE E INVALIDANTI» AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA a) DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 APRILE 1998 N. 124

Le seguenti condizioni di esenzione sono modificate come segue:

002 .394; .395; .396; .397; .414; .416; .417; .424; .426; .427; .429.4; .433; .434; .437; .440; .441.2; .441.4; .441.7; .441.9; .442; .444; .447.0; .447.1; .447.6; .452; .453; .459.1; .557.1; .745; .746; .747; .V42.2; .V43.3; .V43.4; .V45.0 Affezioni del sistema circolatorio	è modificata in 02 .394; .395; .396; .397; .414; .416; .417; .424; .426; .427; .429.4; .433; .434; .437; .440; .441.2; .441.4; .441.7; .441.9; .442; .444; .447.0; .447.1; .447.6; .452; .453; .459.1; .557.1; .745; .746; .747; .V42.2; .V43.3; .V43.4; .V45.0 Affezioni del sistema circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari)
017 .345 Epilessia	è modificata in 017 .345 Epilessia (Escluso: Sindrome di Lennox-Gastaut)
025 .272.0; .272.2; .272.4 Ipercolesterolemia familiare omozigote e eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III	è modificata in 025 .272.0; .272.2; .272.4 Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III
038 .332; .333.0; .333.1; .333.4; .333.5 Morbo di Parkinson e altre malattie extrapiramidali	è modificata in 038 .332; .333.0; .333.1; .333.5 Morbo di Parkinson e altre malattie extrapiramidali

Le seguenti condizioni di esenzione sono abrogate:

004 .282 Anemie emolitiche ereditarie
010 .710.9 Connettivite mista
015 .279.0; .279.1; .279.2; .279.3; .279.4; .279.8 Disturbi interessanti il sistema immunitario: immunodeficienze congenite e acquisite determinanti gravi difetti delle difese immunitarie con infezioni recidivanti (Escluso: Infezioni da HIV)
033 .286 Malattie da difetti della coagulazione
043 .446.0 Poliarterite nodosa

MODIFICHE ALL'ALLEGATO 1 DEL "REGOLAMENTO DI INDIVIDUAZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE E INVALIDANTI" AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA a) DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 APRILE 1998 N. 124

Le seguenti condizioni di esenzione sono modificate come segue:

002 .394; .395; .396; .397; .414; .416; .417; .424; .426; .427; .429.4; .433; .434; .437; .440; .441.2; .441.4; .441.7; .441.9; .442; .444; .447.0; .44 7.1; .447.6 ; .452; .453; .459.1; .557.1; .745; .746; .747; .V42.2; .V43.3; .V43.4; .V45.0 Affezioni del sistema circolatorio

e' modifica in 02 .394; .395; .396; .397; .414; .416; .417; .424; .426; .427; .429.4; .433; .434; .437; .440; .441.2; .441.4; .441.7; .441.9; .442; .444; .447.0; .447.1; .447.6; .452; .453; .459.1; .557.1; .745; .746; .747; .V42.2; .V43.3; .V43.4; .V45.0 Affezioni del sistema circolatorio (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari) 017 .345 Epilessia e' modificata in 017 .345 Epilessia (Escluso: Sindrome di Lennox-Gastaut)

025 .272.0 ; .272.2 ; .272.4 Ipercolesterolemia familiare omozigote e eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III

e' modificata in 025 .272.0 ; .272.2 ; .272.4 Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III

038 .332; .333.0; .333.1; .333.4; .333.5 Morbo di Parkinson e altre malattie extrapiramidali

e' modificata in 038 .332; .333.0; .333.1; .333.5 Morbo di Parkinson e altre malattie extrapiramidali

Le seguenti condizioni di esenzione sono abrogate:

004 .282 Anemie emolitiche ereditarie 010 .710.9 Connettivite mista

015 .279.0;.279.1;.279.2;.279.3;.279.4;.279.8 Disturbi interessanti il sistema immunitario: immunodeficienze congenite e acquisite determinanti gravi difetti delle difese immunitarie con infezioni recidivanti (Escluso: Infezioni da HIV)

033 .286 Malattie da difetti della coagulazione

043 .446.0 Poliarterite nodosa